

## *Sensazione di libertà e libertà senza azione: aspetti del dibattito contemporaneo*

Daniela Marchitto

*The contemporary debate about free will consists of a multidimensional reflection: it involves at least the logical and conceptual level, the empirical one, the ethical and the juridical ones. The aim of this paper is to illustrate and distinguish all these aspects, trying to detect some of the fallacies due to misinterpretations of neuroscientific research. We will try to understand the kind of contribution that each side of the argument can give to the other, enforcing the idea of a constructive cooperation.*

Keywords: *free will, determinism, moral responsibility, neurophilosophy, neurolaw.*

### *1. Problema risolto*

«Grazie alle ultime tecnologie di *scanner* cerebrale, alcuni neuroscienziati hanno eseguito un esperimento decisivo tramite il quale sono finalmente riusciti a localizzare, all'interno della corteccia prefrontale, la precisa sede del libero arbitrio. Così, una buona volta, è stato risolto uno tra i più antichi e seccanti problemi della storia della filosofia» – Questo è quanto riportava circa due anni fa il blog «Practical Ethics» dell'Università di Oxford. La notizia, pubblicata non a caso il primo aprile era un bel “pesce” accademico<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> L'autore dell'articolo, Simon Rippon, confessò dopo tre giorni che si era trattato di un *April fool's joke*, dichiarando che lo scherzo era rivolto a coloro i quali ritengono che l'esistenza del libero arbitrio possa essere confermata o confutata dalle neuroscienze (prendendo di mira in modo particolare Sam Harris e Jerry Coyne). Rippon conclude affermando: «And the problem of free will? It's still a deep philosophical (and deeply philosophical)